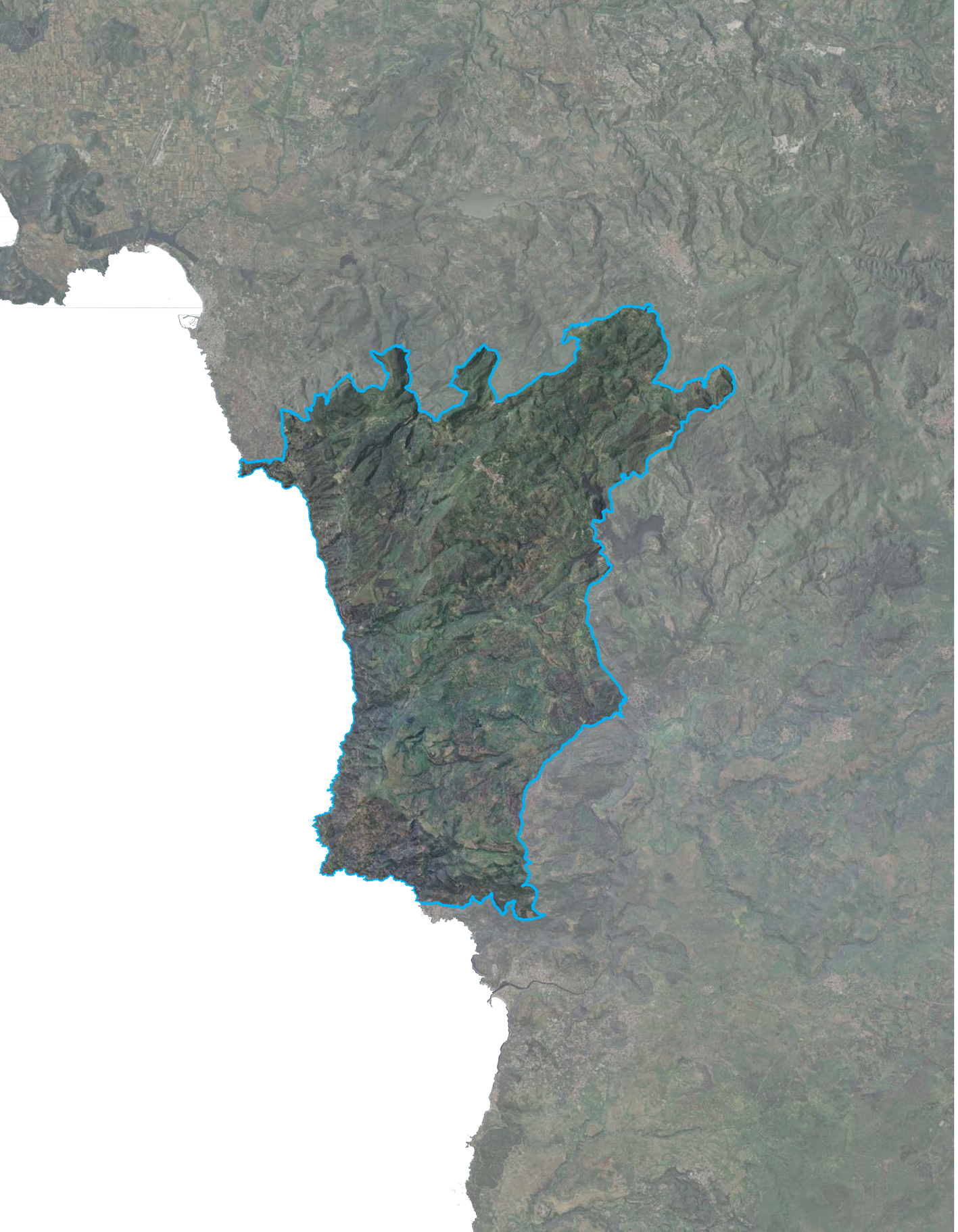
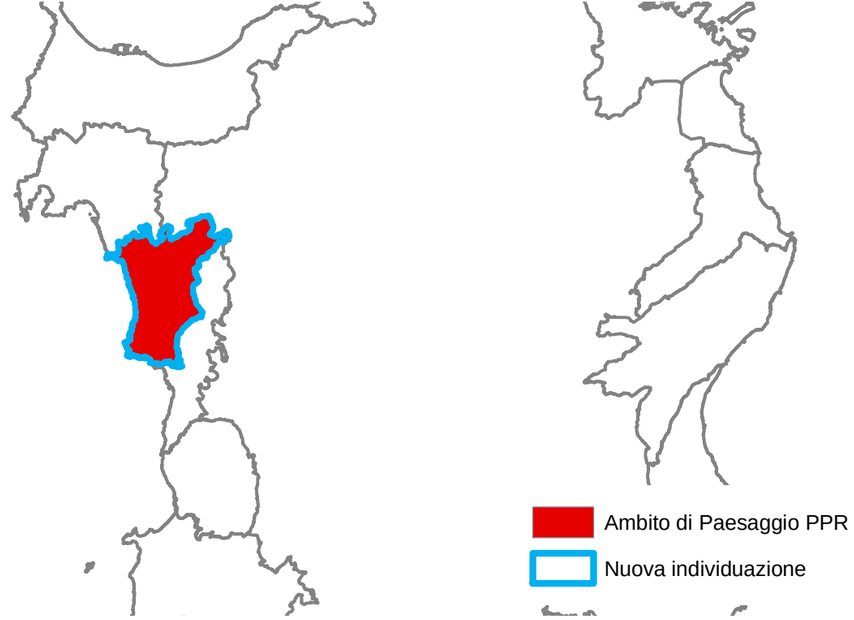
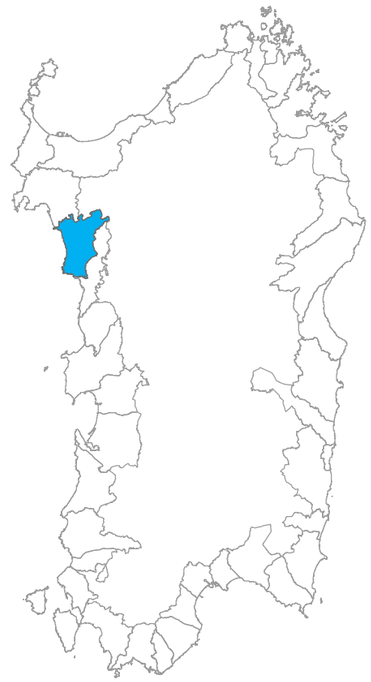




Ambito di Paesaggio n. 18
"Monteleone"

Alghero, Bosa, Ittiri, Montresta,
Padria, Villanova Monteleone



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

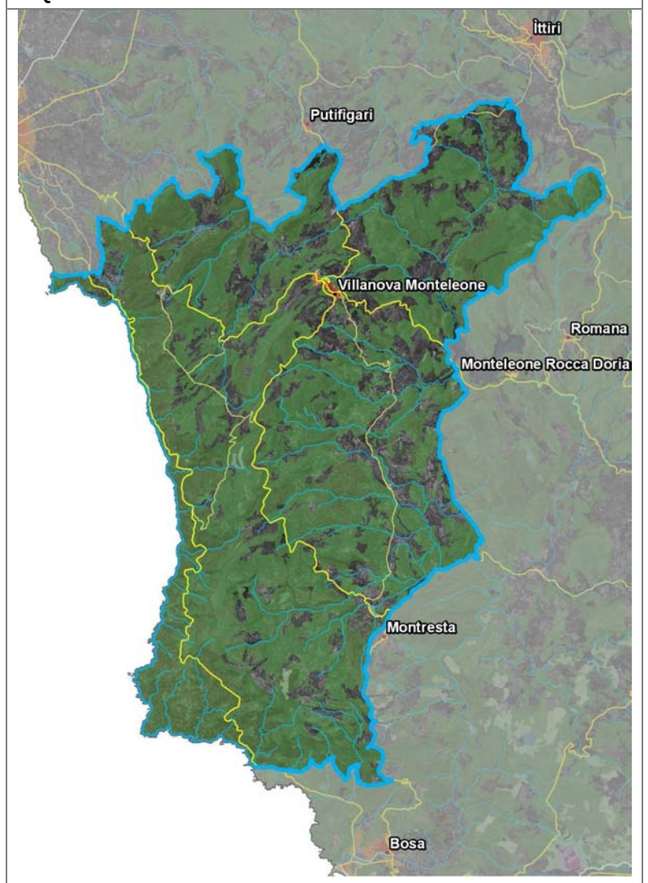
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 18 “MONTELEONE”

COMUNI COINVOLTI

Alghero, Bosa, Ittiri, Montresta, Padria, Putifigari, Romana, Thiesi, Villanova Monteleone

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

L’Ambito, fortemente caratterizzato sotto il profilo storico-ambientale, si estende sulla costa dalla Torre di Poglina alle falesie di Porto Managu, a sud di Capo Marargiu. È incentrato sul sistema ambientale dell’alta valle del Temo, che introduce l’ambito verso la Planargia, sulla dominante ambientale marino-costiera del promontorio di Capo Marargiu e sul sistema insediativo costituito dai centri di Villanova Monteleone, Monteleone Roccadoria e Romana. Il territorio, interessato dall'insediamento preistorico, nuragico, punico e romano, con il grande complesso nuragico di Nuraghe Appiu (Villanova Monteleone) e con il centro punico, dotato di botteghe per la metallurgia, di Sa Tanca 'e Mura (Monte Leone Rocca Doria), appartenne nel periodo giudicale al Giudicato di Logudoro e alla curatoria di Nurcàra.

Il sistema ambientale dell’entroterra è strutturato sull’alta valle del Temo, risultando fortemente caratterizzato dai boschi di Villanova, dalle sponde del lago di Temo a ridosso di Monteleone Roccadoria, attualmente utilizzata per scopi idropotabili ed irrigui, dal rilievo di Monteleone Roccadoria e dal Rilievo tabulare di Monte Minerva, ampio ripiano vulcanico in posizione dominante, allungato in direzione nord-nord ovest. Il sistema ambientale marino-costiero è dominato dal vasto promontorio di Capo Marargiu, dalla fascia costiera che va da Punta Tangone sino all’insediamento urbano di Alghero, con un primo tratto costituito da un versante a falesia, che in alcuni punti, come a Monte Mannu, raggiunge altitudini di 800 m sul livello del mare, definendo gli habitat tipici del Grifone.

La localizzazione del sistema insediativo orientato sia verso Alghero, sia verso il sistema ambientale della valle del Temo richiama indirizzi orientati a potenziare il sistema insediativo esistente in funzione della valorizzazione di un sistema ambientale costiero ed interno di particolare rilevanza.

ELEMENTI

Ambiente

- I ripidi versanti costieri terrazzati dalle testate dei banchi rocciosi degli espandimenti lavici affioranti, incisi trasversalemente dai corsi d’acqua poco sviluppati ed a regime torrentizio. Pareti rocciose strapiombanti che si distendono fino al mare, dove la falesia pressochè continua appare saltuariamente interrotta da piccole insenature scarsamente accessibili, originatesi dall’evoluzione strutturale dell’ammasso roccioso ad opera degli agenti meteo-marini;
- la sommità dei versanti costieri, orlati dai bordi verticali degi espandimenti ignimbritici, le cui superfici subpianeggienti risultano lievemente basculate verso l’entrotterra delimitando lo spartiacque dei bacini costieri da quelli interni;
- il promontorio di Capo Marargiu, estrema propagine rocciosa di origine basaltico-andesitica, chiude a sud l’ampio arco costiero oltre il quale si sviluppa la rada di Bosa segnata dalla foce del fiume Temo;
- il sito di interesse comunitario: Entroterra e Zona Costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Punta Tangone, che comprende quasi tutto l’Ambito, caratterizzato dalla presenza dell’habitat del grifone.

Rurale

- Il paesaggio della vegetazione naturale rappresentato in prevalenza da importanti formazioni boschive (Quercus suber) e da formazioni arbustive. Le caratteristiche morfologiche del territorio e la sua copertura vegetale determinano attività agricole riconducibili all’allevamento ovino ed equino di tipo estensivo.

Storia

- L’ Azienda di Monte Minerva (pendici) in agro di Villanova Monteleone;
- Monteleone Roccadoria: borgo e sito della fortificazione medievale dei Doria;
- la vasta zona archeologica del Nuraghe Appiu, trilobato a due piani comprende anche altri due nuraghi, una fonte nuragica, diverse domus de janas, un laghetto delimitato da pietre fitte e oltre 100 capanne; poco distante la tomba di giganti di Laccaneddu;
- la necropoli ipogeica di Pubusattile e la necropoli di Puttu Codinu, costituita da nove domus de janas pluricellulari scavate lungo un banco calcareo, utilizzata dal Neolitico recente (3500 a.C.) sino all'età romana.

Insediamento

- L’insediamento strutturato di Villanova Monteleone in cui si concentra la quasi totalità della popolazione residente del comune e che, in riferimento alla localizzazione e all’accessibilità, rappresenta una singolarità insediativa del territorio provinciale;
- l’insediamento rurale diffuso che si localizza prevalentemente in prossimità del centro urbano (in particolare nella parte settentrionale);
- la rete della viabilità, incentrata secondo uno schema radiale sul comune di Villanova Monteleone, istituisce le relazioni con il territorio di Alghero, con l’Ambito della Planargia, con il sistema degli insediamenti di Monteleone Roccadoria e Romana sul lago del Temo, con il policentro insediativo del Meilogu e con le risorse naturalistiche faunistiche, geologiche e vegetazionali del territorio dell’interno. Al sistema della rete viaria appartiene il tratto costiero che collega Bosa con Alghero, in cui emerge la dominante naturale del Capo Marargiu.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Pedra ia

Proponente: Comuni di Villanova Monteleone, Alghero, Putifigari, Romana, Padria, Thiesi, Ittiri.

Oggetto: l'idea fondante che sostiene l'intero Programma Integrato dell'Ambito discende dalla consapevolezza che la percezione del paesaggio attiene strettamente all'ambito emozionale. Sulla base di ciò, sono stati individuati quattro punti cardinali che discendono dall'analisi degli obiettivi dell'Ambito e che hanno guidato la strutturazione dell'intero sistema progettuale: Accedere, Sostare, Conoscere, Conservare**.**

Camineras Antigas

Proponente: Comuni di Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Suni, Tinnura, Tresnuraghes.

Oggetto: valorizzazione delle ricchezze paesaggistiche, ambientali, archeologiche, architettoniche e culturali presenti nelle aree extraurbane dei territori dei comuni della rete, attraverso un nuovo modello di sviluppo rurale.

BANDO CIVIS

Itinera Civitatis

Proponente: Comuni di Bosa, Montresta, Suni, Tinnura, Sagama, Flussio, Modolo, Magomadas, Tresnuraghes, Sennariolo, Scano Montiferro.

Oggetto: costruzione del sistema in rete delle Isole di Servizio Itinera Civitatis, localizzate in ciascun comune, che individuano una rete di itinerari di servizi immateriali e indirettamente collegati al marchio del territorio diversificato nello spazio, nei servizi, nella valorizzazione delle risorse del territorio.

PROGETTAZIONE INTEGRATA

Sentiero Mar di Sardegna

Proponente: Comuni di Alghero, Porto Torres, Sassari, Stintino.

Oggetto: promozione del turismo ambientale attraverso la rete Ecoturisnet, sviluppo delle attività sportive in ambiente naturale, attività di recupero della memoria storica, della toponomastica, delle vicende dell'attività umana e trasmissione della conoscenza alle popolazioni, in particolare alle giovani generazioni.

Itinerari del cavallo - Sistema del turismo equestre di Sardegna

Proponente: Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Ales, Assolo, Belvì, Cuglieri, Desulo, Genoni, Gesturi, Ghilarza, Giave, Laconi, Norbello, Nureci, Oristano, Paulilatino, San Nicolò D'Arcidano, San Vero Milis, Santu Lussurgiu, Sedilo, Setzu, Sini, Soddi, Villanova Monteleone.

Oggetto: creazione di un sistema integrato di offerta del turismo equestre della Sardegna per farne il principale attrattore europeo di turismo equestre, attraverso la nascita e la messa in rete di iniziative collegate a tale offerta.

INDIRIZZI

- Qualificare il sistema dell'accessibilità da organizzare attraverso interventi integrati sulla rete delle infrastrutture e dei servizi per la fruizione delle risorse presenti nell'Ambito. L'obiettivo si fonda sulla riqualificazione della rete delle infrastrutture esistenti, come miglioramento delle condizioni e come riqualificazione dei tracciati ai fini di un'integrazione con le valenze paesaggistiche ed ecologiche;
- identificare i siti per la localizzazione dei servizi funzionali alla fruizione del territorio, realizzando un sistema di luoghi di sosta come punti privilegiati di percezione e osservazione del paesaggio, incentrando le scelte sulla qualità progettuale e costruttiva dei manufatti che compongono e accessoriano la rete viaria, nel rispetto delle tipologie locali e nell'uso di materiali del luogo. Ad integrazione del sistema dei luoghi di sosta, riorganizzare la rete degli insediamenti rurali attraverso l'attivazione di funzioni complementari e alternative (pernottamento, ristoro, etc.) che svolgano un ruolo nel progetto d'Ambito;
- diversificare l'organizzazione della rete, sull'individuazione e agevolazione delle varie forme di percorrenza (veicolare, pedonale, equestre, ecc.), per la fruizione dei beni paesaggistici storici, culturali e ambientali presenti sul territorio, con particolare attenzione alle singolarità dei paesaggi costieri da Capo Marargiu a Torre di Pòglina e dei paesaggi dell'interno dell'alta valle del Temo e del Monteleone;
- qualificare i sistemi urbani degli insediamenti, attraverso il recupero integrato del patrimonio edilizio con l'organizzazione dell'ospitalità diffusa, prevedendo che il recupero del patrimonio edilizio esistente si combini con la individuazione di funzioni e servizi complementari alla residenza, orientate verso la "riappropriazione, e diffusione delle tradizioni locali" e verso l'incentivazione delle relazioni di scambio fra i territori della costa e dell'interno;
- organizzare l'ospitalità diffusa attraverso un modello che prevede l'integrazione delle funzioni ricettive con forme di promozione delle produzioni locali, culturali, artigianali, agroalimentari, riconoscendo un ruolo centrale al sistema degli insediamenti per la promozione delle tradizioni e delle produzioni locali proiettate sul turismo costiero e verso i mercati extraregionali;
- integrare le forme di "esplorazione e conoscenza del territorio" con il modello organizzativo della rete dell'ospitalità, innovando il ruolo territoriale di tale Ambito come nodo strategico di comunicazione fra i territori della costa e dell'interno, come attrattore dei flussi turistici verso la fruizione delle risorse, ma anche come fattore di connessione delle stesse entro una rete integrata che collega le risorse del Monteleone con i sistemi insediativi dell'Algherese, della Planargia e del Meilogu;
- qualificare le attività agricole e zootecniche dell'alta valle del Temo e del Monteleone, in modo da favorire il ripristino della copertura vegetale e il mantenimento della funzionalità ecologica del sistema fluviale e lacustre Temo.

DIRETTIVE

NOTE